

AIDA

DI

G. VERDI





RADAMES



AIDA

Radames : "Nel fior della tua vita morir d'amor tu sei nata per dare amor e io d'amor t'uccido forte io son, ma le possenti braccia smuover non possono questa fatal pietra."

Radames - Aida : "Addio valle dei pianti, addio terra...il nostro sogno d'amor svanì, a noi si schiude il ciel e le anime nostre volano alla luce della terra."

Amneris vestita da lutto si prostra sulla pietra a implorare la dea Iside affinché dia pace al suo amato Radames.

FINE



ATTO QUARTO

Scena prima : Sala nel palazzo del re

Amneris mentre i sacerdoti stanno prociamando la morte di Radames, cerca disperatamente di salvargli la vita e lo fa chiamare dalle guardie.

Amneris : “ Discolpati, Aida lascia e io sposa di perdono tua sarò ”

Radames : “ Tu la vita salvarmi vuoi ? Per me ormai la vita è senza speranza, senza l'amor mio altro non voglio che morir ! Per lei ho tradito l'onor e la patria mia, mi attende l'infamia e vuoi che io viva ? Tolto mi hai Aida, spenta l'hai forse ... ? ”

Amneris : “ Io d'origine morte ! No !!! Aida vive, scomparsa è e più notizia sua s'ebbe. Or giurami che per sempre a lei rinunci e ... tu vivrai ! Perché morir vuoi ? Tu hai cambiato un grande amor in furor e la vendetta il cielo compirà ”

Radames : “ E' un ben supremo per Aida morir ; non temo l'ira umana ma la tua pietà. ”

Radames fra le guardie scende nel sotterraneo, mentre i sacerdoti gridano vendetta e morte per il traditore della patria. Amneris è disperata per la morte prossima del suo amato e investe i sacerdoti definendoli ministri del sangue e non del cielo, rivolgendosi a Ramfis lo minaccia : La maledizione di un cuore straziato ricadrà su lui.

Scena seconda

Radames : “ La mia vita finendo sta. Qui nella tomba mia pace finalmente avrò, se solo potessi riveder Aida ... ! Possa tu vivere felice e la mia morte ignorar ! Oh cielo, una forma umana vedo ... Aida. ”

Aida : “ L'amor mio ritrovato ho ; il presentimento avea della tua condanna e qui di nascosto entrata son per morir fra le braccia tue, l'angel della morte radiante a noi si avvicina. In ciel ci porterà dove ogni affanno cessa, li vivrem felici, sempre uniti in eterno amor. ”

Radames : “ Le gole di Napata : quel sentier è deserto fino a domani.”

Amonasro : “ Le gole di Napata !”

Radames : “ Che ci ascolta ? O numi. è Amonasro, il re degli eiopi ! Per amor ho tradito.”

Aida : “ Calmati ...fidati di me...”

Amonasro : “ Disonorato non ti sentir : i prodi a noi devoti ci attendono ; là oltre il Nilo.

Amneris si accorge del tradimento e tutti gridano vendetta.



ATTO TERZO

Sulle rive del Nilo - rocce di granito - palmizi - Tempio di Iside.

E' notte stellata e splende la luna. Da una barca scendono Amneris, Ramfis ed alcune donne col velo e le guardie. Ramfis invita Amneris a pregare la dea per le sue nozze. Anche Aida entra di nascosto coperta da un velo e trema la pensiero di ciò che le dirà Radames : Ogni suo sogno è ormai svanito e forse avrà pace con la morte. Aida vede il padre.

Amonasro : *“Qui mi spinse una giusta causa : tu d'amor morendo stai e la figlia è tua rivale. Non dimenticar che gli egizi distrutto hanno la patria nostra... Le madri, le vergini e I fanciulli ancor ho nel mio cuor, ma vittoria avrem , solo se saper potrei qual sentiero il nemico seguirà ! So che Radames qui attendi ed ei conduce gli egizi, intendi ?”*

Aida : *“ Orrore !! Come potrò mai tradire il mio grande amore ?”*

Amonasro : *“Non ti riconosco indegna, tu non sei mia figlia ! Perché non segui la patria tua ? Tua madre ti maledice !”*

Aida : *“ Pietà padre, non maledirmi, tua figlia ancor potrai chiamarmi e della patria degna sarò.”*

Amonasro : *“ Coraggio ! Ei sta giungendo ... Là tutto udrò...”*

Radames : *“ O Aida, finalmente ci vediamo ! Io d'amor ardo per te.”*

Aida : *“ Spergiuro, perchè tu mentirmi vuoi ?”*

Radames : *“ Giammai, tu dubiti del mio amor ?”*

Aida : *“Va via ... Attendendoti sta sul sacro altar !”*

Radames : *“ Gli etiopi destar si stanno e combattere vorranno, Quando vincitore sarò al re mi prostrerò e al re la tua mano chiederò.”*

Aida : *“ Non temi il furor d'Amneris ? La sua vendetta cadrà su me, sul padre mio e su tutti ! Questa patria del nostro amor è indegna, juggiamo in una terra avventurato dove fresche valli a noi talamo saranno.”*

Aida e Radames decidono di fuggire per il sentiero dove gli egiziani l'indomani attaccheranno gli etiopi.

Aida : *“ Qual sentier sicuro potremo attraversar per evitare le schiere degli armati ?”*

Ramfis consiglia di non liberare i prigionieri perchè un giorno potrebbero prendere le armi e combattere l'Egitto. Amneris pensa che finalmente si avvera il sogno d'amore. Aida, dopo aver visto il padre tra i prigionieri, comprende di non aver più speranza. Radames si rende conto che il trono d'Egitto non vale quanto l'amore per Aida. Mentre pensano tutti cantano in coro.



ATTO SECONDO

Scena prima : una sala nell'appartamento di Amneris.

Amneris circondata dalle schiave che l'abbigliano per la festa trionfale. Si diffonde il profumo degli aromi. Giovani schiavi mori danzando agitano i ventagli di piume. Le schiave cantano e ballano.

Amneris : "Cosa turba I tuoi pensieri ? Alla tua patria pensi ancor, il tempo e l'amore cureranno il tuo dolore."

Aida : " Per te regina è facile parlar d'amor, ma per me schiava... !"

Amneris : "Vedo un tremito nel tuo petto. Forse tra quelli che combatterono per la tua patria c'è un dolce amor ? Quando un capo muore addolorati tutti i soldati sono.

Aida : " Cosa mai dicesti !! ? Radames morto ! Aaah me misera ! Per sempre io piangerò.

Amneris : " Aaah ti sei tradita, dunque l'ami, anch'io l'amo e tu non hai speranza, io son regina e tu schiava, arbitra son del tuo destin e il mio cuor pieno d'odio è per il tuo impossibile amor, Radames vive per me e tu schiava seguimi, assisterai al trionfal corteo. Aida Placa il tuo furor, con la morte spegnerò il mio amor."

Scena seconda : uno degli ingressi di Tebe.

Entra il re seguito dai ministri, sacerdoti, capitani. Giungono quindi Amneris con Aida e altre schiave. Il re si siede sul trono e Amneris prende posto vicino a lui. Sfila il corteo trionfale e il re scende dal trono per abbracciare Radames.

Re : "Onore a te prode condottier. Lascia che mia figlia ti porga la corona di lauro. Chiedimi ciò che più desideri, perchè oggi non ti sarà negato nulla.

Radames : " o re potente, pei prigionieri etiopi vita domando e libertà."

Amneris : "Sorella cara cosa turba il tuo cuor ? Le lacrime non giovano al tuo viso con me confida il tuo dolor. Io forse consolarti potrò."

Aida e Radames temono che Amneris abbia scoperto il loro amor. Il re, preceduto dalle sue guardie, da Ramfis e dai Ministri.

Re d'Egitto : "Il ver è stato detto Amonasro il nostro sacro suol minacciando sta' guerra al barbaro guerra sarà ! Guerra, guerra sia ! Iside indicò Radames come prode condottier. Giovane condottiero va al tempio di Vulcano a indossar le sacre armi. Così avrem la vittoria in pugno.

Aida piange perchè Amonasro è suo padre, mentre tutti inneggiano alla vittoria e alla morte dello straniero. Amneris augura a Radames di ritornare vincitore.

Aida : " Ritorna vincitor... Oooh cosa mai dissi ! Amo mio padre e I miei fratelli ; non posso deludere il loro cuore, tradire la mia patria, orrore vengono a salvarmi e libertà ridarmi ! O sacri Numi aiutatemi, aiutatemi ! Speranza non c'è al mio dolor ! Non posso più dir né ricordar i nomi di padre e amante. Piangere e pregar vorrei. Sacri Numi pietà di me abbiate. Con la morte sollievo donatemi !"

Radames viene introdotto senz'armi mentre va all'altare, le sacerdotesse eseguono la danza sacra. Sul capo di Radames viene steso un velo d'argento mentre viene investito delle armi sacre, le sacerdotesse e I sacerdoti riprendono l'inno religioso e la mistica danza.



ATTO PRIMO

E' imminente la guerra tra egiziani ed etiopi. Radames, giovane capitano delle guardie, spera di essere nominato supremo condottiero degli egiziani.

Aida - schiava etiope segretamente innamorata di Radames.

Amonasro - re di Etiopia e padre di Aida.

Amneris - figlia del re di Egitto.

Ramfis - capo dei sacerdoti.

Scena prima : Sala del palazzo reale a Menfi.

Ramfis : " Corre voce che l'etiope ardisca sfidarci ancora e del Nilo la valle e Tebe minacciar. Fra breve un messo recherà il ver."

Radames : " La sacra Iside consultasti ?"

Ramfis : " Ella ha nomato dell'egizie falangi il condottier supremo. Giovane e prode è d'esso."

Radames : "Se quel guerrier io fossi ! Se il mio sogno si avverasse ! ... Un esercito di prodi da me guidato ... e la vittoria ...e il plauso di Menfi tutta ! E a te, mia dolce Aida, tornar di lauri cinto ...Dirti : per te ho pugnato, per te ho vinto.

Celeste Aida, forma divina, mistico serto di luce e fiori, del mio pensiero tu sei regina, tu di mia vita sei lo splendor.

Il tuo bel cielo vorrei ridarti. Le dolci brezze del patrio suol ; un regal serto sul crin posarti, eggerti un trono vicino al sol."

Amneris : "Radames è innamorato di un'altra donna e dirlo non vuol ! Aah ! Il cor mi preme di gelosia. Innamorato di Aida sarà ?E' una spada inflitta nel mio cuor ! Innamorato di una schiava !? Non lo permetterò !!!."

(rivolta ad Aida)